



Tribunale di Milano
Sezione Lavoro
VERBALE D'UDIENZA MEDIANTE
COLLEGAMENTO DA REMOTO

R.G. 5000/2022

All'udienza del giorno 29/03/2023, innanzi alla Giudice del lavoro Eleonora De Carlo, sono comparse:

Per MARIANNA MONTALTO, le avv. PANZERI SILVIA e VENTAROLA ALESSIA

Per parte resistente, nessuno compare

La GIUDICE prende atto della dichiarazione di identità dei procuratori delle parti, avvertendo che la registrazione e la videoregistrazione dell'udienza sono vietate. I procuratori delle parti dichiarano che non sono in atto collegamenti con soggetti non legittimati e che non sono presenti soggetti non legittimati nei luoghi da cui sono in collegamento con la stanza virtuale d'udienza. Su invito della Giudice, i difensori si impegnano a mantenere attivata la funzione video per tutta la durata dell'udienza e a prendere la parola nel rispetto delle indicazioni della giudice, in modo da garantire l'ordinato svolgimento dell'udienza.

I difensori discutono la causa e concludono come in atti.

La Giudice, anche in applicazione di quanto disposto dal Protocollo siglato in data 4.5.2021 dalla Presidenza del Tribunale di Milano e dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, al fine di ritirarsi in camera di consiglio, interrompe il collegamento, sospendendo l'udienza da remoto per l'ingresso virtuale in camera di consiglio, indicando, con l'accordo dei procuratori, che ad ore 14.30 proseguirà l'udienza da remoto tramite l'uso del medesimo applicativo Microsoft Teams, per la lettura della decisione.

La Giudice, dopo essersi ritirata in camera di consiglio, ripreso il collegamento da remoto, alla presenza dell'avv VENTAROLA ALESSIA pronuncia la seguente ordinanza, di cui dà lettura in udienza da remoto.

La Giudice

Letti gli atti e i documenti, sentiti i difensori,

alla luce della più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, rileva d'ufficio la sussistenza di un litisconsorzio necessario con l'ente previdenziale, stante la domanda di condanna alla regolarizzazione contributiva. Invita il difensore alla discussione sul punto. Quest'ultima si rimette alla decisione della Giudice.

La Giudice,

dato atto che la causa comprende anche domanda di versamento dei contributi, con la conseguente necessità di chiamata in causa dell'I.N.P.S.

preso atto delle disposizioni che consentono lo svolgimento dell'udienza mediante collegamento da remoto;

PQM



Dispone la chiamata in causa di I.N.P.S. a cura della parte ricorrente, assegnando a tal fine termine per il notificante fino al giorno 11.4.2023, affinché proceda alla notifica ad I.N.P.S., e

FISSA

l'udienza da remoto in data 27.6.2023 ore 10.00

AVVERTE

☐ che la partecipazione sarà consentita ai difensori costituiti ed alle parti personalmente mediante collegamento **alla stanza virtuale cliccando sul collegamento ipertestuale** di cui al decreto in atti;

☐ che le parti non ancora costituite con difensore e destinatarie di notificazione analogica del presente provvedimento, potranno accedere al fascicolo informatico mediante “*richiesta di visibilità*”, onde acquisire l'indirizzo telematico dell'aula virtuale, contenuto come link nel presente provvedimento di fissazione dell'udienza;

☐ che, nel corso dell'udienza, la Giudice adotterà i provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la mancata comparizione delle parti;

☐ avverte il terzo chiamato che, per non incorrere nelle decadenze di legge egli ha l'onere di costituirsi in giudizio almeno 10 giorni prima dell'udienza mediante deposito in via telematica di memoria difensiva contenente gli elementi indicati dagli artt. 416 e 418 c.p.c.

INVITA

i difensori del terzo chiamato al deposito in via telematica di una nota contenente un recapito telefonico e un indirizzo mail non Pec, attraverso i quali potranno essere contattati dal cancelliere in caso di malfunzionamento dell'applicativo utilizzato.

Su invito della Giudice, il difensore dichiara, anche con riguardo alla prima parte dell'udienza da remoto, di aver partecipato effettivamente all'udienza nel rispetto del contraddittorio, che lo svolgimento dell'udienza stessa mediante l'applicativo è avvenuto regolarmente e senza malfunzionamenti, di non avere eccezioni con riguardo alla celebrazione delle udienze da remoto.



La Giudice Del Lavoro

Eleonora De Carlo

Brevi istruzioni operative per la partecipazione in video-conferenza.

Il messaggio di invito a partecipare all'udienza è costituito dal *link* ipertestuale sopra riportato, attivando il quale verrà quindi chiesto di aprire il software *Teams* e, se questo non sia stato già installato, di avviare la sua installazione oppure di utilizzarlo nella versione web; qualora si opti per il collegamento via *browser*, il corretto funzionamento audio e video non è tecnicamente garantito se non utilizzando *Edge* oppure *Chrome*. L'utilizzo di altri browser potrebbe determinare l'impossibilità di collegamento. L'utilizzo di altri browser potrebbe determinare l'impossibilità di collegamento.

Qualora nel software *Teams* non siano già memorizzati i dati identificativi del difensore e/o della parte, questi ultimi dovranno inserire (nel campo contrassegnato da “*immetti il nome*”) il cognome e il nome, senza far uso di abbreviazioni o di pseudonimi. In caso di utilizzo della versione web, inserire nome e cognome per esteso.

Si raccomanda ai difensori ed alle parti di curare tempestivamente la predisposizione degli strumenti informatici (computer fisso o portatile o altra idonea periferica), muniti di adeguato collegamento con la rete Internet, tale da consentire la riproduzione di immagini e suoni provenienti dall'aula virtuale, nonché di videocamera e microfono idonei alla partecipazione all'udienza, che dovranno essere avviati tramite gli appositi pulsanti di *Teams* al momento del collegamento (di default potrebbero, all'accensione, risultare spenti).



